

Cosa farò da grande?



*E sono ancora qui
Qui con le mie domande
E sono ancora qui
Cosa farò da grande?*

G. Paoli

Cosa farò da grande?

Una speranza, una paura, una domanda che spesso rivolgiamo a noi stessi, in diversi momenti della nostra vita: per affermare chi siamo, per ricordarci come eravamo, per creare quello che saremo.

Spesso ci immaginiamo "grandi", con un futuro tracciato: facciamo dei programmi e ci prefiggiamo degli obiettivi, ma poi la vita arriva e sconvolge i nostri piani, cambiandoli, ma spesso anche migliorandoli.

Altre volte non abbiamo davvero idea di quello che faremo da grandi: magari per un momento perseguiamo un'idea, ma ne rimaniamo delusi e allora cambiamo strada; altre volte seguiamo le mode - quello che fanno gli altri - per sentirci al passo con i tempi; in altre occasioni ci lasciamo guidare dalla tradizione perché "si è sempre fatto così".

Lavorare? Studiare? Prendere un anno sabbatico?

La risposta a questa domanda è molto difficile e porta con sé tanti interrogativi e dubbi. Come si può notare dalle prime pagine di questo numero *primaverile* de "Il Meneghini", ci sono dei grafici che rappresentano le risposte degli intervistati dai nostri redattori.

Le domande sul mondo del lavoro continuano anche in lingua, nell'intervista doppia realizzata in inglese ed italiano.

Scorrendo le pagine del giornalino si nota anche come la Scuola offra sempre un grande aiuto nel diradare un po' le nubi dovute ai continui stimoli che il mondo esterno ci offre ogni giorno.

Lo dice anche il logo del nostro Istituto: "Il tuo futuro inizia da qui".

La nostra scuola ci prepara al futuro attraverso i percorsi di Orientamento, che ci aprono tante porte sul futuro; lo fa attraverso progetti studiati per aiutarci a dare il meglio di noi - come il *Progetto ad hoc* o il *Progetto DADA* - o tramite gli incontri con enti importanti, come l'AIDO; lo fa grazie a gare di moda e di sport, che ci spingono ad affermare noi stessi.

Non è un caso che questo numero, questi interrogativi arrivino proprio in questo mese che celebra la santa Pasqua, periodo di rinascita e speranza nel futuro.

Emily Dickinson ci dice che "marzo è un mese di attesa: cose e persone che ignoriamo sono in cammino verso di noi".

Ecco, noi non sappiamo bene dove andremo o chi saremo da grandi, ma di una cosa siamo certi: saremo - abbastanza - preparati a scoprirlo e, grazie a quello che abbiamo imparato, avremo gli strumenti giusti per affrontare il nostro futuro.

Buona Pasqua!

Cosa farò da grande?

di Gelmi, Zaina, Martinelli, Bonomelli, Zampatti, Pedezzi, Baiocchi

I ragazzi delle classi V del nostro Istituto si avvicinano sempre di più agli esami: infatti, dopo che li avranno terminati, dovranno scegliere il percorso da intraprendere.

Solo ieri eravamo piccoli, non avevamo pensieri, i genitori ci aiutavano a optare per la scelta migliore. Oggi tocca a noi: molto presto, infatti, saremo chiamati ad effettuare questa scelta autonomamente.

Ma... la maggior parte degli studenti del nostro Istituto vorrebbe proseguire nel mondo del lavoro o continuare gli studi frequentando l'università? Sono determinati delle loro scelte?

Per rispondere a queste domande abbiamo bussato alle porte delle classi quinte e abbiamo fatto un'indagine all'interno di ogni classe.

Nonostante la risposta fosse complicata e intrecciata, la domanda era semplice: dopo le superiori vorresti andare a lavorare o continuare a studiare? Grazie alle risposte degli studenti abbiamo potuto creare dei grafici e delle tabelle per capire le tendenze dei nostri alunni.

Si precisa che per "numero di alunni", si intendono quello che erano presenti in classe nel giorno dell'indagine, per cui le percentuali potrebbero leggermente variare.

Inoltre, vogliamo sottolineare che le percentuali sono arrotondate, senza però variare l'andatura delle decisioni prese.

Come possiamo vedere, nel grafico iniziale la maggior parte degli studenti vorrebbe frequentare l'università: solamente negli indirizzi professionali, essendo più d'impronta pratica, la scelta dell'università viene meno.

Tra questi studenti, alcuni di quelli che non sanno precisamente quale strada intraprendere ci hanno rivelato che, finita la scuola, vorrebbero trascorrere un anno sabbatico, ossia un anno in cui non vi è alcun tipo di impegno lavorativo o scolastico.

Sapendo che prendere decisioni sul proprio futuro non è mai semplice, è rassicurante sapere che ben l'81% dei nostri maturandi è determinato; ciò è utile per stimolare le nostre menti ad informarci già sul percorso che dovremo intraprendere per il lavoro dei nostri sogni.



N. studenti che vorrebbero frequentare l'università: 63

N. studenti che vorrebbero lavorare: 30

N. studenti indecisi: 23

Nello specifico:

Indirizzo	N. alunni	Università	Lavoro	Indecisi
Liceo scientifico	5	80%		20%
Liceo sportivo (R)	12	68%	16%	16%
Liceo sportivo (S)	18	72%	5%	23%
Turistico	14	57%	30%	13%
Amministrazione, finanze e marketing	14	58%	21%	21%
Chimico	14	58%	21%	21%
Geometra	15	53%	33%	14%
Forestale	17	29%	65%	6%
Elettrico	6	17%	17%	66%

Intervista doppia: il mondo del lavoro

Article by Killyan Marotta

In this newspaper article I will interview one of my classmates on the topic of work and I will ask her questions to find out more about her idea of the job she would like to do in the future.

Interview with Arianna Chiappini

[K]: What job would you like to do when you grow up?

[A]: I'm not sure yet, but I would definitely like to continue in the field of school I have chosen, surveyor.

[K]: What is most important in a job? Money or satisfaction?

[A]: In a job, satisfaction is much more important than money, because it is more rewarding and you never get bored, even after years and years.

[K]: What is the most popular job among young Italians at the moment? Why do you think this is?

[A]: I think that young Italians at the moment prefer to move abroad both to work and to study, because Italy does not have all the tools and possibilities to welcome them into the world of work.

[K]: Would you like to do an unusual job or would you prefer something more traditional? Why?

[A]: It depends on the type of work I decide to specialize in, because at the moment I haven't decided what I will

do in the future yet.

[K]: Have you already had work experience? If yes, which ones?

[A]: No, I have not still had work experience, except for the family context, but with school next year we will begin the school-work alternation process.

[K]: Would you prefer to work in the office or outside in contact with people? Why?

[A]: I think I would like to work in an outdoor space in contact with people, because it would help me gain new experiences and broaden my working career.

[K]: If you had not undertaken this educational path, what job and school would you have wanted to do?

[A]: I would probably have attended a high school and continued my studies at university, always remaining in the field of architecture and engineering.

"Choose a job you love and you will never have to work a day in your life." - Confucio

In conclusion, as the great Chinese philosopher Confucius says, it is important to choose a school that in the future allows us to do a work that we are passionate about and that we never tired of, and that best expresses our abilities for something that truly belongs to us and that spurs us on.

Articolo di Killyan Marotta

In questo articolo intervisterò una mia compagna di classe sul tema del lavoro e le farò delle domande per sapere di più a proposito della sua idea sull'occupazione che vorrebbe avere in futuro.

Intervista ad Arianna Chiappini

[K]: Che lavoro vorresti fare una volta adulta?

[A]: Non sono ancora sicura, ma vorrei sicuramente continuare nel campo dell'indirizzo di scuola che ho scelto, ovvero geometra.

[K]: Cosa è più importante in un lavoro? I soldi o la soddisfazione?

[A]: In un lavoro è molto più importante la soddisfazione rispetto ai soldi perché è più gratificante e non ti annoia mai, nemmeno dopo anni e anni.

[K]: Qual è il lavoro più popolare tra i giovani italiani al momento? Come mai pensi sia questo?

[A]: Penso che i giovani italiani al momento preferiscano trasferirsi all'estero sia per lavorare che per studiare, perché l'Italia non ha tutti gli strumenti e le possibilità per accoglierli nel modo giusto nel mondo del lavoro.

[K]: Ti piacerebbe fare un lavoro insolito o preferiresti qualcosa di più tradizionale? Perché?

[A]: Dipende dal tipo di lavoro in cui deciderò di specializzarmi, perché al momento non ho ancora deciso cosa farò in futuro.

[K]: Hai già avuto esperienze lavorative? Se sì, quali?

[A]: No, non ho ancora avuto esperienze lavorative, eccetto che nell'ambito familiare, ma con la scuola il prossimo anno inizieremo il percorso di alternanza scuola-lavoro.

[K]: Preferiresti lavorare in ufficio o all'esterno a contatto con la gente? Perché?

[A]: Penso che vorrei lavorare in uno spazio esterno a contatto con la gente, perché essere in contatto con le persone mi aiuterebbe a fare nuove esperienze e ad ampliare la mia carriera lavorativa.

[K]: Se non avessi intrapreso questo percorso scolastico, quale lavoro e scuola avresti voluto fare?

[A]: Avrei probabilmente frequentato un liceo e continuato i miei studi all'università, sempre rimanendo nel campo dell'architettura e dell'ingegneria.

"Scegli un lavoro che ami e non dovrai lavorare nemmeno un giorno della tua vita." Confucio

In conclusione, come dice il grande filosofo cinese Confucio, è importante scegliere una scuola che in futuro ci permetta di fare un lavoro che ci appassiona e che non ci stanchi mai, e che esprima al meglio le nostre capacità per qualcosa che ci appartiene veramente e che ci sprona.

Orientamento 2023/2024

di Camilla Melotti

Come ogni anno, il nostro istituto si impegna ad organizzare dei percorsi di orientamento per le classi quinte di ogni indirizzo. Lo scorso anno, gli studenti di quarta, hanno avuto modo di partecipare al progetto "Smart Road" in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore; oltre alla presentazione di alcune Università e ITS.

Durante quest'anno, seguiti dal professor Veltri, referente dell'orientamento, gli studenti di quinta hanno avuto la possibilità di partecipare a varie iniziative proposte dalla scuola.

La prima, che si è tenuta nelle classi, è stata una lezione riguardante lo svolgimento dei TOLC di diversi corsi di laurea. Nell'ambito delle attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, ai fini dell'orientamento post-diploma, per tutte le classi Quarte e Quinte dell'Istituto e nell'ambito delle attività finalizzate al potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, si è tenuto il progetto "ManPower". Tale iniziativa, strutturata in collaborazione con consulenti del lavoro, ha avuto come obiettivo il consolidamento delle competenze trasversali già acquisite dagli studenti, fornendo loro strumenti pratici per utilizzare tali competenze nel mondo del lavoro o nei percorsi di studio successivi, come ad esempio, informazioni utili sulla stesura del proprio *Curriculum Vitae*.

Per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto, in data mercoledì 13 dicembre 2023, si è svolta la giornata di presentazione dei docenti Tutor, della piattaforma Unica e delle azioni di orientamento, approvate dal Collegio dei docenti. In seguito, ogni alunno, seguito dal proprio docente tutor ha avuto la possibilità di imparare ad utilizzare Unica, la piattaforma innovativa per l'orientamento.

Un altro incontro, per le classi quarte e quinte, si è tenuto in aula Magna il 13 novembre 2023, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia e l'ITS Academy Machina Lonati di Brescia. Il giorno 9 febbraio, sempre in aula Magna, c'è stata la presentazione di altri ITS per le classi quinte. Inoltre, si stanno svolgendo, seguiti dalla professoressa Canti, degli incontri pomeridiani rivolti all'Università di ingegneria.

Il 6 marzo ha avuto luogo, in classe, una lezione con i Maestri del Lavoro che hanno simulato con i ragazzi un colloquio di lavoro e hanno dato informazioni utili riguardo alla compilazione dei Curriculum Vitae. Questi sono i principali percorsi di orientamento offerti dalla nostra scuola. Nel team dedicato, sulla piattaforma Teams, c'è la possibilità di trovare altri contatti ed eventi orientativi utili per tutti gli studenti di classe quarta e quinta!



Progetti *ad hoc*



UNIVERSITY OF
CAMBRIDGE

di Fabio Gelmi e Kawtar Tahraoui osservavano.

La nostra scuola mette a disposizione degli alunni di tutto l'istituto i **Progetti *ad hoc***.

Ma cosa sono questi progetti?

Consistono in attività pomeridiane in cui gli alunni recuperano o potenziano i concetti appresi durante le settimane a scuola, sono finanziati grazie ai fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il primo progetto è stato "Potenziamento **Economia Aziendale**" a cura della prof.ssa Pedretti, rivolto soprattutto ai ragazzi dell'indirizzo AFM.

Abbiamo poi quello di **anatomia**, un corso molto gettonato, a cura della prof.ssa Bonavetti e del prof. Ragni. Qui i ragazzi avendo a disposizione organi di diversi animali, gli li tagliavan

Altri corsi sono quelli di madrelingua 1 (prof.ssa Inversini e prof Francesconi) e 2 (madrelingua Heidi e prof.ssa Canti), che quest'anno grazie ai fondi PNRR sono completamente gratuiti, qui avviene un potenziamento della lingua inglese e ha una durata di 30 ore.

Per chi volesse, alla fine di questo corso, c'è la possibilità di sostenere un esame ovvero il **Cambridge PET** per il corso madrelingua 1, superandolo si ottiene un attestato di livello B1.

Invece per il corso di madrelingua 2 abbiamo il **Cambridge FIRST** che corrisponde al livello B2. Questi, però, non sono obbligatori perché lo studente può decidere se vuole solo consolidare le sue conoscenze oppure se vuole verificarle.



Progetto DADA

di S. Martinelli e G. Piazzani

Da poco è stato introdotto nel nostro istituto il “progetto DADA”, il progetto consiste nella creazione di aule apposite per l'apprendimento di varie materie che variano dalla chimica, dall'informatica, alle lingue straniere.

Abbiamo quindi chiesto il parere di due docenti interessati e questo e quello che hanno detto:

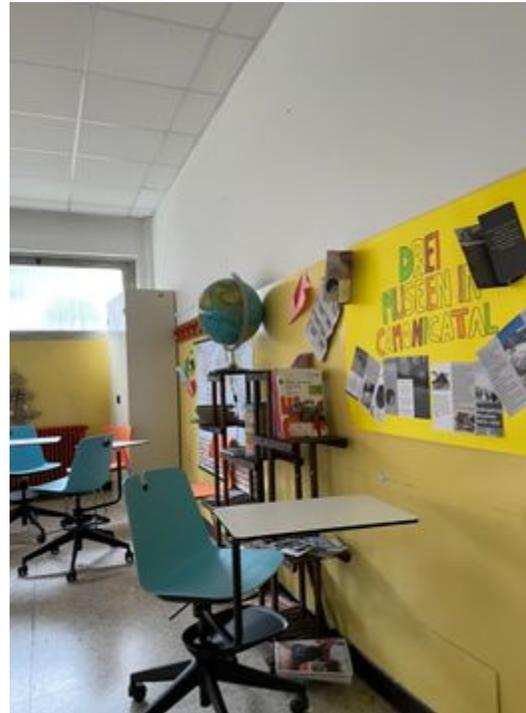
Prof. Eleonora Laffranchini:
“penso che sia una buona opportunità per innovare la classica didattica a cui siamo abituati”

Prof. Rosanna Trovadini:
“penso che in questo modo si responsabilizzano i ragazzi durante il passaggio delle varie aule durante le varie ore”

Entrambe poi hanno ribadito l'importanza dell'ambiente di lavoro come modo per coinvolgere e aumentare la comunicazione tra docenti e alunni e l'arricchimento della stessa con lavori di tipo manuale (cartelloni) per rendere più caratteristica l'aula.

Gli alunni però la pensano in maniera distinta abbiamo chiesto il parere a un alunno di prima e uno di quarta:

L'alunno di prima concorda pienamente con i docenti e trova il progetto DADA molto valido e utile, quello di quarta invece pensa che sia indifferente in quanto l'aula è uguale e anzi trova più comodo stare al proprio banco in classe.



AIDO: Associazione Italiana per la Donazione degli Organi

di Elena Baiocchi

Ci è stata presentata, durante una giornata scolastica, l'associazione per la donazione organi (AIDO) grazie alla presenza di medici e testimoni che hanno avuto a che fare con la stessa in prima persona. Durante l'incontro, durato circa due ore, ci è stato presentato cosa è nello specifico AIDO, come e dove opera, perché aderire all'associazione.

L'AIDO, l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, è un pilastro fondamentale nel panorama della sanità italiana. Fondata nel 1970, si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della donazione di organi e tessuti per salvare vite umane.

Con oltre 600 sedi sparse sul territorio nazionale e un vasto network di volontari, l'AIDO svolge un ruolo cruciale nella promozione della cultura della donazione. Attraverso campagne informative, eventi e

iniziative di sensibilizzazione, l'associazione cerca di combattere i pregiudizi e le false credenze che spesso circondano la donazione di organi.

L'AIDO opera in stretta collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale per garantire un'adeguata assistenza ai donatori e ai loro familiari, nonché per facilitare il processo di trapianto. La sua presenza sul territorio italiano assicura un supporto costante alle persone interessate a donare i propri organi, fornendo informazioni chiare e accurate su ogni aspetto della procedura.

La donazione di organi è un gesto di altruismo e solidarietà che può fare la differenza tra la vita e la morte per migliaia di persone in attesa di un trapianto. Grazie all'impegno dell'AIDO e dei suoi volontari, sempre più italiani si stanno rendendo conto dell'importanza di questo gesto e si stanno unendo alla causa, offrendo una speranza di vita a chi ne ha più bisogno.



Fashion week

di **Mirella Zampatti e Sofia Peduzzi**

Nell'ultima settimana scolastica di dicembre, prima delle festività natalizie, è stata proposta nel nostro istituto un'iniziativa particolare: la *Meneghini fashion week*.

Ma di cosa si tratta? Perché una *fashion week* a scuola? Chi poteva partecipare? Come poteva farlo?

Fashion week significa letteralmente "settimana della moda", ma differisce notevolmente dalla famosa *Milano fashion week*. Quest'ultima, infatti, dà alle case di moda la possibilità di presentare le loro ultime collezioni nella città di Milano. Nel nostro istituto invece non vi sono case di moda o sfilate in cui poter presentare le proprie collezioni. La nostra *fashion week* si è quindi svolta ben diversamente: il progetto consisteva infatti in

4 giornate a tema, nelle quali tutti potevano sentirsi coinvolti sfoggiando il *dress code* previsto per quella specifica occasione.

La *Meneghini fashion week* è stata istituita non solo per essere un motivo di gioia, ma anche per stimolare la creatività e per legare in modo sempre più profondo la comunità scolastica di cui tutti facciamo parte. Il suo obiettivo principale era di trasformare l'ultima settimana prima delle vacanze natalizie in un momento di celebrazione collettiva e condivisione. L'iniziativa era volta principalmente agli studenti ma anche ai docenti e al personale ATA. Partecipare era semplicissimo: occorreva solamente leggere il tema del giorno ad attenersi il più possibile ad esso.

Ora che sappiamo cos'è e a chi è rivolta, sorge spontanea una domanda: quali erano i temi delle giornate?



Fashion week

Lunedì 18: tema sportivo. Tema diretto a promuovere la vita attiva e la salute, mostrando con orgoglio anche le magliette della propria squadra del cuore. Questo riferimento allo sport, nell'anno scolastico in cui ci troviamo, si lega anche alle celebrazioni del decennale del nostro Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo.

Martedì 19: tema vivacità e multicolor. Tema volto a promuovere la diversità e la creatività, attraverso la scelta di colori vivaci e diversi tra loro.

Mercoledì 20: tema elegante. Tema in omaggio alla moda e alla eleganza espressa tutti i giorni. La nostra scuola ha voluto creare un ambiente di classe e stile incentrato sul rispetto e sulla fiducia.

Giovedì 21: tema natalizio. Tema diretto allo scambio di auguri per le vacanze imminenti e alla celebrazione di un giorno di gioia e libero dai pensieri dello studio.

Alla *fashion week* si è associato anche un doppio concorso, che premiava sia gli studenti che più si erano attenuti al tema delle varie giornate sia la classe meglio addobbata in vista delle feste natalizie.

Ogni classe poteva aderire, decidendo in quale giornata farsi valutare. Giovedì 21 dicembre sono poi stati assegnati tre premi:

- 1 miglior addobbo
- 2 maggior inerenza al tema della giornata
- 3 miglior combinata nelle due categorie precedenti

La giuria, nominata dal Dirigente Scolastico, comprendeva nove membri:

- Dirigente scolastico o suo delegato (Presidente della giuria);
- Due rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto;
- Un rappresentante degli studenti nella Consulta

- provinciale;
- Un rappresentante di classe;
- Due docenti;
- Due rappresentanti del personale ATA

La giuria ha valutato gli addobbi e l'adesione alla *Fashion week* in base ai seguenti criteri, per ognuno dei quali ogni giurato ha potuto attribuire fino ad un massimo di punti cinque (5):

A) Addobbi natalizi (max 15 punti):

1. Originalità degli addobbi.
2. Impatto estetico complessivo dell'aula addobbata.
3. Manualità e riciclo nella creazione degli addobbi.

B) Fashion week (max 15 punti):

1. Originalità nella scelta dell'abbigliamento.
2. Coerenza con il tema della giornata.
3. Partecipazione del gruppo-classe (calcolato sulla base degli studenti effettivamente presenti):

Ogni giurato poteva inoltre assegnare tre punti bonus alla classe che riteneva complessivamente migliore per ciascuna delle due sezioni (A e B).

Nello stesso giorno la giuria ha decretato i tre vincitori:

1. Classe meglio addobbata: **2^A AFM**
2. Classe più inerente al tema: **3^A CAT**
3. Classe vincitrice della classifica combinata: **1^A L**

La Prima Liceo ha ricevuto in premio (a parte onori e gloria) anche dei gadget della scuola.

L'iniziativa è stata ben accolta da tutti noi e speriamo che questo progetto possa avere un seguito e trasformarsi in una tradizione, capace di legare e coinvolgere tanto gli studenti quanto i professori, ma soprattutto di unirci nella nostra complessa diversità.

Gare di sci

di Lorenzo Bonomelli e Mirella Zampatti

Come lo scorso anno, il nostro istituto ha partecipato ai campionati studenteschi di sci alpino, snowboard e sci nordico. Le gare sono state divise in tre fasi, ognuna che richiedeva un livello sempre più alto:

1. fase d'istituto
2. fase provinciale
3. fase regionale

Gli scorsi anni si teneva anche la fase nazionale, ma quest'anno per motivi a noi sconosciuti non è stata organizzata.

Ogni specialità è stata divisa in quattro categorie:

1. Allievi maschile (classi 1[^]-2[^]-3[^])
2. Allievi femminile (classi 1[^]-2[^]-3[^])
3. Juniores maschile (classi 4[^]-5[^])
4. Juniores femminile (classi 4[^]-5[^])

In particolare, il **23 gennaio 2024**, durante gli orari scolastici, si sono tenute le gare d'istituto presso il Passo del Tonale (pista Serodine) e il centro fondo Val Sozzine. In questa fase potevano partecipare tutti gli studenti del nostro istituto. Nonostante il forte vento, le gare si sono svolte con tranquillità e rapidità. Dopo pranzo sono stati annunciati i primi 6 studenti di ogni categoria e specialità, più un alunno di riserva (in caso di assenza di uno dei primi 6), che sono così passati alla fase provinciale.

Martedì 30 gennaio, sempre nelle nostre montagne, si sono svolte le fasi regionali. In questa fase, oltre alla nostra scuola, erano presenti tutte le scuole iscritte della provincia di Brescia. La qualifica in queste gare era diversa da quella precedente e più difficile: si sono qualificati solo i primi tre atleti di ogni categoria e la prima scuola classificata.

Importante sottolineare la regola che ogni istituto, qualsiasi fosse il risultato, avrebbe potuto partecipare alla fase regionale con un massimo di tre studenti. Sebbene passare a questa fase non era semplice, il tempo non era totalmente favorevole e la pista era ghiacciata; diversi dei nostri ragazzi si sono qualificati.

La **fase regionale**, tenutasi il **26 febbraio** a Monte Pora (BG), per noi è iniziata la mattina alle 6:30 con la partenza da Edolo. Alle 9:00 circa, arrivati a Monte

Pora, dopo aver provato la pista, sono iniziate le gare. Alle 13 circa si sono concluse le varie competizioni e alle 14:30 ci sono state le premiazioni.

Durante una fredda nevicata la nostra scuola ha ricevuto diversi premi: in questo caso venivano premiati i primi tre atleti classificati di ogni categoria e le prime tre scuole. La categoria Juniores non partecipa a questa fase.

Sci nordico:

Meneghini (cat. M. 3[^])

Sci alpino:

Federico Cotti (1[^], paraolimpiche), Chiara Bonariva (1[^]), Meneghini (cat. M.2[^]) (cat. F. 1[^])

Snowboard:

Miryam Zani (cat. F. 1[^]), Meneghini (cat. F. 2[^]) (cat. M. 2[^])

È stata una bella esperienza per noi studenti soprattutto perché, grazie alla volontà della nostra scuola e dei professori che ci fanno partecipare, possiamo praticare le nostre passioni migliorando nell'accettare le sconfitte ma anche gioendo per le vincite dei nostri compagni.



News dalla scuola

San Valentino

di Francesco Giacomini

Nei giorni antecedenti al giorno di San Valentino 2024, definita anche la festa degli innamorati, oppure come nella versione in inglese *Valentine's day*, che si festeggia in tutto il mondo il 14 febbraio, sono state predisposte nei corridoi, su dei banchi delle scatole in cui scambiarsi i bigliettini come di consuetudine.

L'iniziativa è stata molto apprezzata, non solo dagli studenti che volevano scrivere alla/e propria/e anima/e gemella/e, ma anche per chi voleva scriversi anche tra compagni/e e/o amici/che in maniera scherzosa, ma anche e soprattutto tra professori/esse perché non dimentichiamoci che ci sono anche loro!

Nei giorni successivi a questa festa, i rappresentanti si sono presi l'incarico di svuotare le suddette scatole e leggere i bigliettini, prima di tutto per dividerli per classi e successivamente distribuirli nelle classi ai destinatari; ma anche e soprattutto per assicurarsi che non fosse stato scritto niente di offensivo e nel caso fosse stato necessario scartarli.

Dopo aver finito la divisione per classi sono stati distribuiti così che ogni persona potesse ricevere i messaggi che gli erano stati destinati, purtroppo alcuni erano stati scritti in forma anonima e non è stato possibile risalire al mittente.

Aula SMART

di Kawtar Tahraoui

L'aula S.M.A.R.T. (Space for Muse And Research Time) è la nuova sala che è stata inaugurata il 21 dicembre 2023. costruita grazie a fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). All'inaugurazione erano presenti alcuni ragazzi dell'indirizzo AFM e i rappresentanti d'istituto. L'aula si trova al piano terra, vicino alla sala insegnanti. Qui gli studenti possono venire a studiare e a confrontarsi ed è un'aula ben fornita e infatti troviamo: computer, tavoli, libri su diversi argomenti da Primo Levi a Isaac Newton, divanetti e sedie disposte a cerchio proprio per incentivare la collaborazione e la conversazione. Troviamo anche diversi quadri riguardanti il periodo dell'impressionismo e un interessante aspetto che è presente un album fotografico con le foto di classe degli anni 1994/95/96/97/98/99. Troverete tante immagini di quest'aula sulla pagina Instagram del Meneghini al link qui allegato!



Felpe Liceo sportivo

di Camilla Melotti

Una delle novità di quest'anno è l'adozione delle nuove felpe dedicate al *Liceo scientifico ad indirizzo sportivo* in occasione del suo decennale. Queste felpe, di colore giallo fosforescente, sono state indossate dai ragazzi nella mattinata del 7 marzo dedicata al "passaporto dello sportivo" e rappresenteranno gli studenti del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo il giorno del festeggiamento del decennale, il 26 marzo 2024.

